

SENATO COMMISSIONI riunite 6[^] e 10[^] - Decreto Legge 21/22

“Misure urgenti per contrastare gli effetti economici ed umanitari della crisi ucraina”

Note Audizione FINCO 05/04/22

A. Presentazione FINCO

- FINCO è la **Federazione Industrie, Prodotti, Impianti, Servizi ed Opere Specialistiche per le costruzioni e le manutenzioni edili e stradali**. Rappresenta 40 Associazioni nazionali di categoria, 14.200 imprese, 140.000 dipendenti, 30MLD di fatturato aggregato [*Presentazione allegata. All. 1*];
- Alla luce dell'ampiezza delle tematiche trattate, la Federazione è organizzata per **Filiere** (tra queste, quelle delle Costruzioni e delle Energie Rinnovabili presenti in audizione).

B. Articolo 3 - (*Contributo sotto forma di credito di imposta a favore delle imprese per l'acquisto di energia elettrica*)

Articolo 4 (*Contributo sotto forma di credito di imposta a favore delle imprese per l'acquisto di gas naturale*)

- Misure apprezzabili, però i **limiti di cessione del credito (non più di tre passaggi)** al solo sistema creditizio (in senso lato), creerà gli stessi problemi di blocco che si stanno registrando per il meccanismo del 110%;
- Per il tracciamento e la verifica dei crediti, al fine di evitare distorsioni del meccanismo, sarebbe più efficace predisporre una piattaforma finanziaria unica, piuttosto che limitare la circolazione del credito. [*Ove la piattaforma fosse costituita, dovrebbe poter ospitare anche i crediti che derivano dal bonus fiscale del 110%*].

C. Articolo 23 - (Revisione Prezzi)

Considerazioni preliminari

Anche se l'articolo 23 del DL 21/22 è rubricato "**Revisione prezzi**", di fatto le previsioni intervengono nell'ambito del meccanismo della "Compensazione prezzi", quindi riguardano il "rimborso successivo" degli extra costi sostenuti dall'operatore economico piuttosto che l'adeguamento dei prezzi in corso d'opera (Revisione prezzi, in senso proprio).

Visti i forti ritardi nella Compensazione e la crescita dei prezzi dei materiali da costruzione, il peso del "rimborso successivo" è diventato insostenibile per le imprese.

Sarebbe, quindi, necessario fosse prevista una vera e propria Revisione prezzi, intesa quale meccanismo automatico a regime, dal prossimo Codice dei Contratti Pubblici [*positiva, in questo senso, la previsione – Art. 1, c. 2 f) - inserita dal Senato nel Disegno di Legge Delega sulla revisione del Codice, AS 2330, ora AC 2469*].

Nel merito

1. Si valuta positivamente il fatto che ci siano **più risorse** a disposizione (120 Milioni - Art 23, c. 2) per incrementare il Fondo MIMS per la Compensazione dei prezzi dei prodotti da costruzione, anche se il paniere dei prodotti ed il metodo di rilevazione, come ad oggi strutturati, sono certamente insufficienti.

Come insufficiente è la tempistica della rilevazione prevista nel meccanismo di compensazione ad oggi semestrale.

In questo momento la dinamica dei prezzi è tale, che l'adeguamento dovrebbe essere mensile, come previsto nel sistema francese; nel medio periodo (in attesa che il sistema di rilevazioni diventi più efficace) anche una rilevazione trimestrale potrebbe essere accettabile.

[*In Francia gli indici sono mensili, basati su un numero maggiore di parametri – costo del lavoro, prodotti, energia, trasporti, noli – e specifici per tipologia di lavori*].

2. Bene, anche, la possibilità di **anticipare da parte del MIMS** una parte dei fondi (50%) alle Stazioni Appaltanti richiedenti (art. 23, c. 1).

Affinché la previsione sia efficace e non ci siano ritardi a valle, però, l'anticipazione non dovrebbe essere una mera possibilità ma un meccanismo automatico applicato dal Ministero in tempi definiti.

Del resto, questa anticipazione non rappresenterebbe un problema erariale dal momento che, come prevede la stessa norma in commento, l'amministrazione centrale provvede al recupero in caso non sussistano le condizioni per la concessione delle somme.

3. La norma dovrebbe essere completata con la previsione di analogo **obbligo di pagamento della Compensazione da parte della Stazione Appaltante all'Operatore Economico in tempi certi a fronte di un rapido e semplice confronto con le tabelle** di rilevazione licenziate dal MIMS, senza ulteriori appesantimenti.

[Finora l'unico tempo certo è quello entro cui presentare la domanda di Compensazione ed in molti settori le imprese stanno incontrando notevoli difficoltà a ricevere le Compensazioni attualmente previste, non solo per i tempi dilatati, ma anche per la gran quantità di giustificativi richiesti a fronte di variazioni percentuali di prezzo che sono oggettive. In allegato una selezione delle molteplici richieste che le imprese ricevono da parte delle Stazioni Appaltanti e che ostacolano la Compensazione, All. 2. In allegato altresì uno dei pochi esempi di Compensazione virtuosa finora rilevata, All. 3].

D. Articolo 30 - (Disposizioni in tema di approvvigionamento di materie prime critiche)

- Si condivide la previsione e l'inserimento del **rottame ferroso** (materia prima la cui disponibilità ha certamente una funzione antinflattiva) tra le materie prime strategiche;
- Non si ritiene, però, sufficiente la previsione, di cui al comma 2, relativa alla semplice "notifica" al sistema pubblico, a carico delle imprese, delle operazioni di export.

- Sarebbe assolutamente necessario, un fermo strategico delle esportazioni, almeno fino alla fine del 2022.

[La guerra Ucraina, ha portato ad una perdita del 30% – circa 5 ML di tonnellate - del rottame mediamente presente sul mercato nazionale. La situazione è ulteriormente aggravata dal forte il flusso di rottame ferroso che dall'Italia va soprattutto verso la Turchia].

E. Rinnovabili e crisi energetica

- Le fonti di energia rinnovabili sarebbero una valida alternativa alle fonti energetiche tradizionali (tanto più necessaria in questo momento di crisi internazionale) se non ci fossero una serie di ostacoli di natura amministrativa e di stabilità delle regole che scoraggiano gli operatori del settore oltre che gli investitori.

Necessario, quindi, intervenire rapidamente con un quadro regolatorio certo.

Alla luce delle considerazioni di cui sopra in tema di “Revisione Prezzi” (Art. 23) si propongono i seguenti emendamenti.

EMENDAMENTI

Decreto Legge 21 marzo 2022, n. 21 << *Misure urgenti per contrastare gli effetti economici ed umanitari della crisi Ucraina*>>

All'articolo 23 comma 1

- Sostituire << ... può riconoscere nel limite complessivo del 50 per cento delle risorse...>> con <<...**riconosce, entro trenta giorni dalla richiesta,** nel limite complessivo del 50 per cento delle risorse...>>
- Aggiungere alla fine del comma 1 il seguente periodo:
<< **I soggetti di cui al comma 7 dell'articolo 1 septies del decreto legge 25 maggio 2021 n. 73, convertito con modificazioni dalla legge 23 luglio 2021, n.**

106, procedono ad effettuare la compensazione dei prezzi dei materiali da costruzione in aumento o in diminuzione, sulla base delle tabelle pubblicate trimestralmente, fino al 30 giugno 2022 e successivamente mensilmente, con apposito decreto dal Ministero della mobilità e delle infrastrutture sostenibili, entro trenta giorni dalla richiesta presentata dall'appaltatore>>.

In merito all'Art. 30 (Disposizioni in tema di approvvigionamento di materie prime critiche) si propongono le seguenti modifiche:

All'articolo 30 comma 2:

- le parole << *Le imprese italiane o stabilite in Italia* >> sono sostituite dalle seguenti << **I soggetti** >> ;
- dopo la parola << *esportare* >>, aggiungere le parole << **dal territorio nazionale** >>
- sostituire la parola << *dieci* >> con << **trenta** >>

All'articolo 30 comma 4:

- sostituire << *21 luglio 2022* >> con << **31 dicembre 2022** >>

MOTIVAZIONI

Nella particolare situazione di crisi internazionale, che coinvolge l'approvvigionamento di materie prime ed i traffici commerciali ad esse connessi, l'articolo 30 intende porre sotto controllo i flussi commerciali concernenti l'esportazione verso Paesi terzi (*extra UE*) di determinati prodotti ai fini della salvaguardia degli interessi strategici e dei livelli produttivi nazionali.

Questa proposta di emendamento allarga il campo di applicazione a tutti i soggetti che intendono esportare dal suolo nazionale, comprendendo anche i *trader* esteri non localizzati fisicamente in Italia, per evitare che soggetti non appartenenti al campo di applicazione originario possano aggirare liberamente la normativa. Alcuni soggetti esportatori infatti hanno sede legale fuori dai confini nazionali e la norma, così come formulata, risulta discriminatoria verso le imprese italiane (uniche soggette all'obbligo di

notifica) e parzialmente inefficace rispetto all'obiettivo preposto.

Si ritiene opportuno, anche, aumentare l'ampiezza minima dell'anticipo della notifica sull'inizio dell'operazione di esportazione portandola a 30 giorni per dare il tempo materiale all'Amministrazione per esaminare la notifica e, nel caso l'esportazione possa provocare effetti negativi, adottare i provvedimenti ad hoc che si rendano necessari.

La misura andrebbe applicata almeno fino alla fine del 2022.

ALLEGATI

Allegato 1 - Presentazione FINCO

Allegato 2 – Esempi di richieste che gli Operatori Economici ricevono dalle Stazioni Appaltanti in tema di aumento prezzi che ostacolano la Compensazione – gli esempi sono decine, qui di riporta solo una breve selezione per non appesantire la trasmissione–

2 a - Italferr

2 b – Tecne/Aspi

2 c – Autostrade Siciliane

2 d – Consorzio Bonifica Veronese

Allegato 3 – Esempio di procedura “virtuosa” di Compensazione prezzi (Autostrada dei Fiori)

F.IN.CO. Via Brenta, 13 - Roma 00198

Tel. 06 8555203 - Fax.06 8559860 - finco@fincoweb.org - fincoweb@pec.it - www.fincoweb.org

C.F. 96308870581